

Le caratteristiche per intraprendere le professioni dell'edilizia

## Focus sui lavori edili, oltre ai numeri tanta passione

Intervista a Giovanni Moncalieri, "ingegnere - costruttore" membro del Consiglio Direttivo Gruppo Giovani Imprenditori ANCE Pavia

**P**rofessioni complesse e che necessitano di un lungo percorso formativo, quelle orbitanti attorno al mondo dell'edilizia. Considerate dall'opinione pubblica piuttosto fredde e ripetitive ma che, invece, più spesso di quanto si creda, nascondono vere e proprie storie di passione verso il proprio lavoro. Ne abbiamo parlato con l'ingegner Giovanni Moncalieri, componente del

Consiglio Direttivo Gruppo Giovani Imprenditori ANCE Pavia. **Quando ha capito di voler intraprendere la professione che ama definire ingegnere - costruttore?**

Fin da piccolissimo, forse anche perché in un certo senso sono "figlio d'arte": mio padre, Antonio, aveva fondato la nostra impresa edile a Tromello. Considerata la sua professione, laurearmi in ingegneria po-

teva sembrare una scelta obbligatoria, ma l'ho assecondata con entusiasmo.

Infatti, fin dai primi anni di scuola, le mie materie preferite sono state matematica e disegno tecnico. Proseguendo negli studi, nulla è stato più bello per me di scoprire che quanto risolvevamo sulla carta aveva una precisa corrispondenza con quello che avviene nella realtà. E sono, appunto, felice di avere

la possibilità di parlarne anche per incoraggiare i giovani che vogliono intraprendere un cammino simile.

**Quali sono i motivi per cui ama la sua professione e perché altri giovani dovrebbero aspirarvi?**

Amo la mia professione di ingegnere-costruttore perché è nel contempo teorica e pratica: è bello progettare nella mente, poi sulla carta e infine tradurre nella realtà.

Ho avuto la fortuna di incontrare insegnanti straordinari, il più importante dei quali è stato senza dubbio il professor Aldo Cauvin dell'Università di Pavia, scomparso da qualche anno, uno studioso di fama internazionale.

Da lui, e dal suo collaboratore, il mio amico, il professor Giuseppe Stagnitto, ho imparato che il nostro compito di progettisti e di costruttori è sempre quello di obbedire alle leggi della natura, senza ricercare stravaganze irrazionali.

**Come deve essere, per lei, una costruzione?**

Ogni costruzione deve essere "logica" prima ancora di essere bella. Quando una costruzione



A cura della A. Manzoni & C. S.p.a.

buono.

**Chi è allora, per lei, l'imprenditore edile?**

L'imprenditore, edile o non che sia, è la persona di iniziativa che a prezzo di un duro lavoro, tanta pazienza e tanto sacrificio si impegna a realizzare qualcosa che vale. In un mercato davvero libero dall'inquinamento di disposizioni legislative irrazionali non vi sarebbero scappatoie perché ognuno avrebbe il giusto compenso per la propria opera. **Quali strategie conviene adottare, allora, per far sì che il proprio lavoro venga giustamente riconosciuto anche a livello del mercato?**

La ricetta è paradossalmente semplice. Nel nostro settore, il primo passo affinché l'impresa possa produrre un vero e proprio valore aggiunto è la disponibilità di assecondare le esigenze più attuali della società entro cui si trova.

**Può farci alcuni esempi?**

Uno tra tutti: l'utilizzo di materiali ecocompatibili e l'orientamento al risparmio energetico. La sensibilità verso il rispetto ambientale si è, infatti, giustamente accresciuta in questi ultimi anni e se da una parte contribuisce a un avanzamento cospicuo sulla strada della sostenibilità, dall'altra riesce anche a migliorare il confort abitativo dei cittadini e perfino i conti in bolletta (per quanto riguarda riscaldamento e raffrescamento degli ambienti in particolare).

### FORMAZIONE E LAVORO DI SQUADRA SONO UN VERO VANTAGGIO COMPETITIVO

"Ma un altro valore aggiunto, che secondo me può assicurare all'impresa il cosiddetto vantaggio competitivo è dato certamente dal continuo sforzo di formazione e di aggiornamento" prosegue nel corso del nostro incontro l'ingegner Moncalieri.

Così, avviene che soprattutto nella fase economica in cui ci troviamo, la migliore pubblicità per un'azienda, è costituita dalla competenza e dall'efficienza dell'organizzazione. La stessa che Moncalieri ha saputo dimostrare, ad esempio, attraverso un intervento al di fuori dei normali lavori delle imprese edili: la messa in sicurezza del campanile della chiesa di Tromello, in pericolo di crollo globale.

"Lottando contro il tempo, abbiamo potuto

utilizzare con successo tecniche originali di intervento che avevo studiato all'università: in soli sette giorni la maggior parte delle persone evacuate ha potuto ritornare alle proprie case. E il consolidamento provvisorio, già terminato, si è avvalso dei migliori specialisti per gli interventi di questo genere". Un vero successo dal punto di vista edilizio, ma anche una grande soddisfazione per tutti coloro che hanno avuto modo di parteciparvi. "Lavorare bene dà soddisfazioni morali impagabili" - conclude Moncalieri - sprono, quindi, i giovani imprenditori a guardare coraggiosamente sempre più avanti, aggiornandosi, acquisendo competenze nuove, evitando di fossilizzarsi coltivando solamente il proprio orticello".